Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014 – 2020

Decreto di integrazione dell'allegato 2 del DM 11 febbraio 2016 n. 3824 con prodotto avente codice H11 – FRUMENTO TENERO.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio,

VISTI in particolare gli articoli 36, 37, 38, e 39, riguardanti la gestione del rischio, e gli articoli 65 sulle responsabilità degli stati membri e 66 sull'autorità di gestione;

VISTA la Decisione Comunitaria n. C(2015)8312 del 20 novembre 2015, che ha approvato il Programma di sviluppo rurale nazionale (PSRN) 2014-2020 (CCI 2014IT06RDNP001), di seguito PSRN, ai fini della concessione del sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – sottomisura 17.1 "Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante" nell'ambito della misura riguardante la gestione del rischio in agricoltura di cui agli articoli 36 e 37 del citato Reg. (UE) n. 1305/2013;

VISTA la decisione C (2017) 7525 dell'08 novembre 2017 che approva la modifica del PSRN 2014-2020;

CONSIDERATO che l'AGEA, ai sensi dei decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165, e 15 giugno 2000, n. 188, è Organismo Pagatore ed in quanto tale cura l'erogazione degli aiuti previsti dalle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR ai sensi dell'art 7, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1306 del 2013;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e, in particolare, gli articoli 14 e 16;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e successive modifiche e/o integrazioni - Codice in materia di protezione dei dati personali;

CONSIDERATO il decreto 18 luglio 2003 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e successive modifiche ed integrazioni con il quale è stata istituita presso l'ISMEA la Banca Dati sui Rischi in Agricoltura al fine di supportare l'intervento pubblico per la gestione dei rischi in agricoltura e di fornire elementi conoscitivi ai soggetti interessati, anche ai fini della prevenzione del rischio;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione all'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2017, n.244";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, "Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10- ter, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 luglio 2017 recante adeguamento dell'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177 pubblicato G.U. 231 del 03/10/2017 che modifica l'art. 2 del D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, "Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10- ter , del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135";

VISTO il D.M. 13 febbraio 2014, n. 1622, recante l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Mipaaf e la definizione delle loro attribuzioni nonché dei relativi compiti;

VISTO, in particolare, l'art. l, comma 4, del sopracitato DM 13 febbraio 2014, nel quale la Direzione generale dello sviluppo rurale (DISR) viene individuata come Autorità di Gestione delle misure nazionali di sviluppo rurale cofinanziate dall'Unione europea, supportata in tale funzione dagli uffici competenti per materia;

CONSIDERATO il Decreto n. 9618 del 28 aprile 2016 con il quale l'Autorità di Gestione del PSRN 2014-2020 ha delegato all'Organismo pagatore dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) le funzioni connesse al trattamento, gestione ed istruttoria delle Domande di sostegno della sottomisura 17.1 – Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante del PSRN 2014-2020;

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014 – 2020

VISTO il D.P.C.M. 21 luglio 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 7 settembre 2016, reg.ne n. 2302, di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale dello Sviluppo Rurale al dott. Emilio Gatto;

VISTO il decreto ministeriale n.162 del 12 gennaio 2015, registrato a1la Corte dei Conti 1'11 febbraio 2015 Reg. provv. n. 372, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 59 del 12 marzo 2015, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014- 2020 ed in particolare il capo III riguardante la gestione del rischio in agricoltura;

VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione del PSRN 2014-2020 del 29 maggio 2015, n. 11079, con il quale è stata approvata la procedura di calcolo delle rese delle produzioni vegetali assicurate tramite polizze agevolate;

VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione del PSRN 2014-2020 del 18 novembre 2015, n. 24234, con il quale è stata approvata la procedura di calcolo delle rese dei seminativi da pieno campo, degli ortaggi e delle colture da seme a ciclo autunno primaverile assicurate con polizze agevolate;

VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione del PSRN 2014-2020 dell'11 febbraio 2016, n. 3824, recante "Approvazione aggiornamento della metodologia rese benchmark per le colture vegetali esclusa l'uva da vino e altre disposizioni in materia di attestazione delle rese medie annue e delle rese massime assicurabili – anno 2016";

VISTO in particolare l'Allegato 2 di cui all'articolo 2, comma 1, del citato decreto 11 febbraio 2016, riguardante i prodotti per il reimpiego aziendale o autoconsumo;

CONSIDERATO l'impego, ampiamente documentato in letteratura, del frumento tenero nell'alimentazione zootecnica;

RITENUTO opportuno, pertanto, integrare con il prodotto frumento tenero l'elenco dei prodotti per il reimpiego aziendale o autoconsumo di cui al citato allegato 2 del D.M. 11 febbraio 2016

DECRETA

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014 – 2020

Articolo 1

(Integrazione all'allegato 2 del decreto 11 febbraio 2016, n.3824).

All'Allegato 2 del decreto 11 febbraio, n.3824, dopo il prodotto "D44 – TRIFOGLIO SEME" è aggiunta la riga seguente:

H11	FRUMENTO TENERO

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Emilio Gatto
Documento informatico sottoscritto
con firma elettronica digitale ai sensi
degli art. 21 e 24 del D.Lgs n. 82/2005